



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE di CAVA DE' TIRRENI

C.so Mazzini, 6 – 84013 Cava de' Tirreni (SA)
Tel/Fax.: 089-34.51.86 – E.mail : lasezione@caicava.it

Domenica 20 Marzo 2022 Sentiero Italia: bretella Croce di Cava - Badia



Percorso : Croce di Cava (mt 425) – Molina di Vietri (mt 95) – Corpo di Cava (mt 400)
Lunghezza: 7 KM circa
Dislivello: 330 m in discesa – 305 in salita
Difficoltà: E
Durata: 5 h – esclusa sosta pranzo

Approvvigionamento idrico : SI, fonti alla partenza e durante il tragitto

Attrezzatura: calzature da trekking, bastoncini

Motivi di interesse: naturalistico, panoramico, paesaggistico

APPUNTAMENTO: ore 8,30 presso piazzetta di Croce con auto proprie
(i mezzi pubblici da Cava con raggiungono Croce nei giorni festivi)

Direttori escursione: Palumbo Lucia 349-55.27.203
Sergio Giralda 347-457.62.36

Descrizione itinerario

Dalla piazzetta di Croce di Cava de' Tirreni ci si dirige verso la valle di Croce percorrendo un breve tratto di strada asfaltata, quindi si imbecca sulla sinistra un sentiero sterrato che ci condurrà alla Valle di San LIBERATORE. Dalla valle si imbecca (a sinistra della fontana) il sentiero in direzione Molina di Vietri sul Mare, scavalcando la galleria autostradale Cava –Salerno. Successivamente, transitando al disotto delle arcate del ponte ferroviario, si raggiunge Molina. Tale tratto è tutto in discesa. Da Molina di Vietri, si imbecca il sentiero, in salita, che conduce alla località Tresara e Padovani di Dragonea, quindi San Vincenzo, Frestola ed infine all'Abbazia Benedettina di Cava de' Tirreni.



Descrizione e cenni storici dei luoghi

Croce
Croce è una delle frazioni più periferiche della città di Cava de' Tirreni. Il contesto territoriale, a carattere rurale e collinare, presenta grande valore ambientale, con molte aree silvestri e rada edificazione. Su un piccolo poggio, lungo la strada, sorge il complesso parrocchiale di Sant'Elena. La chiesa si affaccia su un singolare sagrato panoramico, sopraelevato rispetto alla strada. Alcuni studiosi sostengono che in principio la chiesa facesse parte di un eremo basiliano di rito armeno, probabilmente fondato nel IX –X secolo. A fine Settecento la chiesa fu sottoposta a restauri e rimaneggiamenti barocchi, condotti sul modello della vicina chiesa di Santa Maria del Quadruviale e attribuibili allo stesso artista (Pasquale Di Falco). A Croce come nella Valle di San Liberatore si praticava il gioco dei colombi "Un tempo si levavano le antiche Plagaie"

Valle di San Liberatore
La valle è ampia e ricca di vegetazione, boschi di castagno, lecci, querce e frassini. Un tempo vi era un elce millenario che raggiungeva i 24 metri e compariva sui noti dipinti dell' 800 dei pittori che soggiornavano a Cava, per ritrarne le vedute più suggestive: Palizzi, Gigante, Pitloo. Nel 1700 era abbondante la raccolta di manna, che veniva usata per scopi farmaceutici: essa era ricavata dall' incisione della corteccia di un particolare specie di frassino, il *fraxinum ornus*, molto diffuso sui nostri monti. Sul colle di S. Liberatore, sui crinali e lungo i sentieri "Una stazione boschiva e salutare"(Salvatore Di Giacomo)

Al centro della valle si erge il rudere della casina di caccia, un po' nascosta dalla vegetazione la torre, richiama l'attenzione.



Erbe medicinali ,piante aromatiche,
arbusti di macchia mediterranea dai profumi balsamici ,fiori spontanei.



Molina e il vallone Bonea

Molina è una frazione del comune di Vietri sul mare, al confine con il comune di Cava de' Tirreni. Il suo nome deriva dai mulini ad acqua, costruiti in epoca medievale.

Un tempo Molina era un villaggio rinomato per la produzione di ceramiche, la cui industria si intensificò a partire dal XIX secolo.

Sorge su una vallata alle pendici dei Monti Lattari, lungo il torrente Bonea.

La sua fondazione viene fatta risalire intorno agli anni 1050, quando S. Leone I, il secondo abate della Badia di Cava, vi fondò un piccolo monastero, attualmente adibito ad esigenze abitative.

Tra il 9 e il 23 settembre 1943 il piccolo villaggio fu teatro dello sbarco a Salerno, operato dagli alleati.

Il 25 ottobre del 1954 Molina fu coinvolta nella tragica alluvione che colpì Cava de' Tirreni, Vietri, Salerno, e i borghi della costiera amalfitana.

Badia di Cava Abbazia Benedettina.



La Badia benedettina della SS. Trinità sorge nell'amana e stretta valle del ruscello Selano

In alto, dominato dal monte Finestra(1145), il Corpo di Cava, grazioso villaggio con mura turrette, fondato nel sec.XI dall'abate S.Pietro I.

L'abbazia appare con la facciata settecentesca di modeste dimensioni, ma l'apparenza inganna perché la facciata nasconde un grandioso complesso monumentale ricco di santità, di storia e di arte. Da scoprire attraverso la visita guidata di tutti i suoi scrigni preziosi: la basilica, la biblioteca e l'archivio, il chiostro, il capitolo, il cimitero longobardo, il museo.

